



REGOLAMENTO SEMI CONTACT

STATUS DELL'ATLETA

Gli atleti di Semi Contact con il tesseramento KL accettano lo Statuto e i Regolamenti della stessa. Essi si impegnano altresì (su richiesta della Federazione) a mettersi a disposizione della stessa per l'effettuazione di gare di interesse federale a carattere regionale, interregionale, nazionale e internazionale.

LUOGO DI GARA

Art.1- Gli incontri di Semi Contact si svolgono su di un quadrato non delimitato da corde. Il luogo di gara dovrà essere in generale una superficie quadrata di 8 metri di lato, riducibile fino a un massimo di 6 per cause di forza maggiore, in questo caso, il Commissario di Riunione deciderà in merito. La superficie dovrà essere piatta e liscia, costituita di legno o materiale plastico o gommoso.

Se il combattimento avviene su di un ring, la superficie deve essere costituita da legno o materiale plastico o gommoso ricoperto di feltro e da un telo teso fino all'estremità dei bordi. Le corde dovranno essere quattro e tirate da tiranti collegati ai pali. Le corde dovranno risultare orizzontali e sullo stesso piano. Le corde saranno avvolte per intero di stoffa liscia o di materiale equivalente. Possono essere collegate verticalmente mediante due strisce di tela forte collocate al centro di esse. I pali saranno imbottiti sulla sommità e in tutta la parte che sovrasta la corda superiore del quadrato. I pali possono essere di metallo o altro materiale. Comunque il ring deve essere del tutto simile per dimensioni e conformità a quello in uso nel pugilato.

ABBIGLIAMENTO DEI COMBATTENTI

Art.2- Gli atleti di Semi Contact dovranno presentarsi alle gare federali muniti della divisa regolamentare, composta da pantaloni lunghi sino al collo del piede e da una giacca o da una T-shirt a mezze maniche oppure a maniche corte. La giacca dell'uniforme o la T-shirt possono portare il nome del club o dello sponsor del club. L'uniforme dovrà essere pulita, non scucita e non strappata.

Alla vita, l'atleta dovrà portare una cintura annodata correttamente ed attestante il suo livello tecnico.

Art.3- Tutti gli atleti hanno l'obbligo di presentarsi al combattimento indossando i guantoni, i calzari, i paratibia, il caschetto protettivo e il paradenti.

Gli uomini hanno l'obbligo di indossare sotto i pantaloni una conchiglia di materiale resistente, mentre le donne (dai 15 anni in su) dovranno portare il paraseno.

I Cadetti (maschi e femmine dai 10 ai 15 anni), oltre alle succitate protezioni, dovranno obbligatoriamente indossare un casco che protegga anche il viso e pertanto, che presenti una visiera protettiva.

Si precisa che i cadetti pur indossando il casco devono avere il paradenti.



Gli atleti non appartenenti alla categoria Cadetti possono indossare un casco che presenti una visiera protettiva solamente a seguito di una motivazione valida e certificata da un medico.

Art.4- I guantoni dovranno essere da 10 onces a mano chiusa oppure a mano aperta ma con le dita assolutamente e completamente coperte, di pelle, similpelle, o plastica morbida e liscia, con imbottitura uniforme distribuita sul dorso e al livello del polso. I guantoni potranno ulteriormente essere assicurati alle mani da un giro di cerotto ma non di scotch o altro materiale plastico.

L'arbitro dell'incontro, a suo insindacabile giudizio, ha sempre facoltà di ordinare la sostituzione dei guantoni nel caso risultassero troppo deteriorati o irregolari.

Anche gli atleti di Semi Contact hanno la facoltà di provvedere al bendaggio delle mani, purché leggero. Esso potrà essere formato da una garza oppure da una benda elastica. Le garze o le bende debbono fasciare leggermente la mano ed essere fissate con opportuni accorgimenti perché non fuoriescano dai guantoni. È assolutamente vietato indurire il bendaggio oppure applicarvi fermagli, spille o unguenti.

I calzari o parapiedi devono avere la pianta scoperta, coprire tutta la parte superiore, laterale e posteriore del piede (NB: le dita non devono fuoriuscire dai calzari), la protezione ai piedi deve essere liscia. È possibile assicurarli ai piedi con un giro di cerotto sopra la cavaglia.

Il paratibia non può contenere anime dure di plastica o di metallo, e deve essere indossato sotto i pantaloni.

Il casco dovrà essere imbottito anche sulla nuca.

Le protezioni dovranno portare ben visibile il marchio della ditta produttrice, e in ogni caso si possono utilizzare in gara solo materiali omologati dalla KL.

Sono autorizzate protezioni in tessuto per gli avambracci e le ginocchia.

Art.5- Gli atleti avranno cura di tagliarsi le unghie prima di partecipare a una qualunque gara.

È vietato portare qualsiasi oggetto che possa causare ferite all'atleta stesso o all'avversario (orologi, catenine, orecchini, anelli, occhiali, ecc.).

COMPORAMETO DEI COMBATTENTI

Art.6- Ogni atleta che si presenti sul quadrato non in regola con le norme degli art. 3, 4 e 5 avrà un minuto e mezzo (90 secondi) di tempo per ovviare. Trascorso tale tempo, se l'atleta non si ripresenterà sul quadrato in ordine, verrà squalificato.

Art.7- All'inizio del combattimento, i due atleti dovranno essere posizionati in piedi, separati da circa 2 metri, al centro del quadrato di gara, faccia a faccia e si scambieranno il saluto inchinandosi leggermente l'uno verso l'altro oppure toccandosi i guantoni a significare una stretta di mano.

Il combattimento potrà cominciare subito dopo l'annuncio, da parte dell'arbitro centrale, di: "COMBATTERE".

Per le gare a squadre, le squadre si saluteranno in modo analogo e all'unisono.



Art.8- Alla fine del combattimento, gli atleti dovranno ritornare nella posizione originale di partenza, si scambieranno nuovamente il saluto e quindi, dopo la proclamazione del verdetto, lasceranno il quadrato seguendo le indicazioni dell'arbitro centrale.

PUNTEGGI

Art.9- Nella gara di Semi Contact vince l'atleta che alla fine del tempo regolamentare di gara ha totalizzato più punti.

Un incontro di Semi Contact ha termine prima del tempo di gara previsto quando un atleta risulta essere in vantaggio di dieci punti di scarto e che pertanto vincerà per manifestata superiorità.

Art.10- Nella gara di Semi Contact, oltre che la nuca, si può attaccare solo la parte frontale e laterale del tronco e del viso con colpi di pugno (chiuso o a mano aperta) e di calcio.

Ad ogni tecnica, che giunga a segno, quindi che tocchi il bersaglio, in modo controllato e che comunque sia ritenuta valida dall'arbitro e dai giudici, viene assegnato il seguente punteggio:

- ogni tecnica di pugno o taglio della mano sia interno che esterno, vale: 1 PUNTO.
- ogni colpo di calcio, con piede in appoggio, che tocchi il tronco, vale: 1 PUNTO.
- ogni colpo di calcio, con piede in appoggio, che tocchi il volto o la nuca, vale: 2 PUNTI.
- ogni colpo di calcio, tirato saltando, che tocchi il tronco, vale: 2 PUNTI.
- ogni colpo di calcio, tirato saltando, che tocchi il volto o la nuca, vale: 3 PUNTI.

Art.11- Nella gara di Semi Contact è valido spazzare l'avversario, purché le spazzate, tirate per sbilanciare l'avversario o portarlo al suolo, siano portate all'altezza del malleolo.

Una spazzata che faccia cadere anche parzialmente l'avversario (è sufficiente che tocchi terra con una o entrambe le mani o qualunque altra parte del corpo) vale: 1 PUNTO.

Una spazzata che faccia cadere l'avversario non potrà essere seguita da altra tecnica di calcio o pugno, poiché a norma di regolamento varrà solo la prima tecnica utile andata a segno.

Le spazzate sono valide solo se chi le esegue non tocca terra che con i piedi (non è valido nessun altro tipo di appoggio a terra). Si considera atleta atterrato un atleta che tocchi terra con una qualsiasi parte del corpo (fatta eccezione dei piedi).

Nel corso di un combattimento non è consentito, in alcuna maniera, trattenere, spingere o tirare l'avversario.

TEMPO DI GARA

Art.12- Il tempo di gara viene fissato precedentemente alla gara dagli organizzatori in accordo con il Commissario di Riunione. Essa può variare a seconda delle necessità, ma di regola la scelta è una ripresa da 2 minuti (per classi speranze), una ripresa di 3 minuti, oppure 2-3 riprese da 2 minuti ciascuna, con un intervallo di 1 minuto per tutte le altre classi.



Art.13- Se due atleti terminano l'incontro in parità nel corso di una gara, verrà effettuato un tempo supplementare di 1 minuto. Si farà recuperare gli atleti di 1 minuto e quindi si passerà alla disputa di un tempo supplementare.

Se al termine di questo tempo supplementare gli atleti saranno ancora in parità di punti, si procederà alla "PRIMA TECNICA": ossia si prolungherà ancora l'incontro di tutto il tempo necessario perché uno dei contendenti metta a segno la prima tecnica utile.

Art.14- Quando il tempo stabilito è terminato, l'arbitro centrale deve essere avvisato con un segnale acustico o con altro mezzo.

Art.15- Nel caso di una tecnica messa a segno contemporaneamente al segnale di fine incontro, farà fede il comando di "STOP" dato dall'arbitro centrale. In altre parole, la tecnica è valida se è stata lanciata prima o contemporaneamente allo stop dell'arbitro centrale.

GIUDIZIO DELLA GARA

Art.16- Le decisioni degli arbitri e dei giudici sono definitive e senza possibilità di appello.

Art.17- La gara di Semi Contact sarà diretta da tre ufficiali di gara: un arbitro centrale e due giudici di linea che si posizioneranno a triangolo sul perimetro del quadrato, ma mai troppo vicino agli atleti.

Art.18- Solo l'arbitro centrale avrà l'autorizzazione a condurre l'incontro (dare lo stop, fermare il tempo, chiamare la consultazione dei giudici, ecc.).

Egli si terrà entro il perimetro del quadrato, mentre i giudici potranno muoversi in sintonia con lui entro il quadrato, e amministrerà lo svolgimento e il giudizio del combattimento, vigilando affinché siano rispettate le regole del Semi Contact.

Art.19- Durante lo svolgimento dell'incontro, l'arbitro farà uso degli ordini di "STOP", "COMBATTERE", "TEMPO":

- "COMBATTERE" per far cominciare o riprendere il combattimento;
- "STOP" perché i contendenti interrompano in qualsiasi momento la loro azione;
- "TEMPO" per indicare al tavolo della giuria che il tempo deve essere avviato, arrestato oppure ripreso. In questo caso l'arbitro si pone davanti al tavolo della giuria e forma una T con le mani.

Art.20- I giudici assisteranno l'arbitro indicandogli prontamente tutte le azioni valide dei due combattenti estendendo prontamente il braccio e indicando con l'indice della mano l'atleta di cui hanno visto una tecnica andare a segno.

Ritireranno il braccio esteso, solo dopo che l'arbitro centrale avrà preso l'adeguata decisione.



Nel caso un giudice abbia visto l'azione e non la ritenga valida ai fini del punteggio, dovrà sovrapporre più volte le mani per indicare all'arbitro centrale di aver visto, ma che per lui non era punto.

Nel caso in cui un giudice non abbia effettivamente visto alcunché, dovrà portarsi simbolicamente le mani a coprire gli occhi. Da ciò, l'arbitro centrale comprenderà di non poter contare sul giudizio di quel giudice.

Art.21- L'incontro di Semi Contact è diretto a maggioranza semplice: se due giudici su tre sono d'accordo sull'assegnazione di un punto, l'arbitro centrale deve assegnare quel punto. Per assegnare il punto è necessario che vi siano due giudici d'accordo: nel caso in cui due giudici segnalino di non avere visto la tecnica e un terzo giudice invece segnali punto, il punto non deve essere assegnato (questo perché non c'è maggioranza di due su tre per assegnare il punto).

Art.22- L'arbitro centrale arresta il combattimento con la parola "STOP", ogni volta che uno dei due contendenti è andato a segno con una tecnica regolare. Confortato dal parere dei giudici, farà tornare i due atleti al posto di partenza. Si porrà in posizione eretta a gambe unite e punte divaricate di fronte al tavolo della Giuria e a voce alta assegnerà il punto messo a segno aiutando la parola con il gesto della mano, assicurandosi che il segnapunti lo abbia annotato sull'apposito e visibile segnapunti.

L'arbitro centrale e i giudici di linea devono attribuire i punti in base alla prima tecnica portata a segno da un atleta e non conteggiare le successive.

Art.23- L'arbitro ha il compito di controllare che il combattimento venga eseguito nel rispetto delle regole e dei regolamenti vigenti.

Ogni volta che coglie una scorrettezza da parte di un contendente, deve intervenire per reprimerla richiamando il colpevole verbalmente oppure comminandogli un "RICHIAMO UFFICIALE". Nel caso la scorrettezza fosse ripetuta oppure grave, dovrà consultarsi con i due colleghi. Esprimendosi a maggioranza semplice, potrà penalizzare di un punto oppure squalificare il colpevole.

Art.24- Per impartire le pene di cui all'Art.23, l'arbitro dovrà interrompere l'incontro con l'ordine di "STOP" e si rivolgerà al tavolo della giuria con l'ordine di "TEMPO". Richiamerà ad alta voce il colpevole ricorrendo a segni appropriati in modo che anche il pubblico capisca ciò che sta avvenendo, assegnerà la penalizzazione e se sarà il caso farà riprendere l'incontro (dopo aver nuovamente dato l'ordine di "TEMPO" alla giuria) con l'ordine di "COMBATTERE".

L'intervento dell'arbitro dovrà essere tempestivo.

Art.25- L'arbitro ha l'autorizzazione ad arrestare l'incontro o gli incontri se intorno al quadrato avvengono assembramenti che impediscono il regolare svolgimento della competizione, oppure se i secondi in gara si comportano scorrettamente, parlando o incitando ad alta voce il proprio atleta o, peggio, se mancano di rispetto all'arbitro. In quest'ultimo caso, egli ha la facoltà di squalificare l'atleta.

Art.26- L'arbitro può altresì arrestare il combattimento indicando al tavolo della giuria di fermare il cronometro chiamando e segnalando "TEMPO" quando:



- a) un atleta è ferito oppure è colto da malore;
- b) l'area di gara sia troppo bagnata;
- c) un combattente esce dall'area di gara volontariamente;
- d) a un combattente è richiesto di riassetto la sua uniforme oppure le sue protezioni.
- e) lo ritenga opportuno per qualunque ragione.

Art.27- In caso d'incidente, l'arbitro fermerà il tempo e chiamerà subito l'intervento del medico di servizio. Spetterà al medico decidere se l'atleta potrà continuare o meno l'incontro entro il tempo massimo di 2 minuti. Se entro tale tempo, l'atleta trattato dal medico non è in condizioni di riprendere il combattimento, non potrà più continuare la gara.

Verificata l'entità dell'incidente, l'arbitro conferirà con i giudici e deciderà se penalizzare, squalificare o aggiudicare la vittoria a questo o a quell'atleta.

Quando un atleta è impossibilitato a riprendere l'incontro dopo aver subito un incidente e gli arbitri hanno nel frattempo squalificato l'avversario, questi non potrà comunque proseguire nel torneo.

Art.28- Ogni volta che gli atleti escono dal quadrato in modo volontario, le relative uscite vengono segnalate dall'arbitro centrale al tavolo della giuria.

Alla prima uscita vi sarà un richiamo, alla seconda uscita "RICHIAMO UFFICIALE", alla terza uscita si è penalizzati di 1 PUNTO. Alla quarta uscita si è squalificati.

Se l'atleta viene spinto fuori del quadrato dalla foga dell'azione dell'avversario o da una sua tecnica, non è considerata uscita.

Se un atleta esce dal quadrato di gara effettuando un'azione di attacco (nel caso l'avversario lo eviti con uno spostamento laterale), non viene considerata uscita (poiché è palese che non c'è la volontà di evitare il combattimento).

Le uscite si conteggiano su tutto l'incontro.

In caso di incontro a squadre quando un atleta viene squalificato, la sua squadra verrà penalizzata di 5 punti.

Art.29- Una tecnica lanciata quando ambedue i contendenti sono all'esterno del quadrato, sarà giudicata nulla.

Art.30- Sarà giudicata valida quella tecnica messa a segno su di un atleta che ha un solo piede all'esterno del quadrato (ma l'altro ancora all'interno).

Art.31- Sarà giudicata nulla quella tecnica messa a segno da un atleta che ha un solo piede all'esterno del quadrato (ma l'altro ancora all'interno), sempre che nel frattempo l'arbitro non abbia dichiarato lo stop per assegnare l'uscita.

Art.32- Al segnale di fine combattimento, l'arbitro centrale fermerà l'incontro con il comando "STOP", chiamerà gli atleti vicino a sé, li afferrerà per i polsi, attenderà che al tavolo gli venga annunciato il



vincitore insieme al punteggio totalizzato, e infine alzerà il braccio di questi, pronunciando la parola “VINCE”. Egli farà eseguire il saluto agli atleti prima di autorizzarli ad uscire dal quadrato di gara.

Art.33- Un atleta può, in ogni momento, ritirarsi dalla competizione alzando il braccio in segno di resa. In quel caso, l’arbitro chiamerà vicino a sé l’altro contendente proclamandolo “VINCITORE PER ABBANDONO DELL’AVVERSAIO”.

GIUDIZI DI UNA TECNICA VALIDA

Art.34- Una tecnica è ritenuta valida ai fini della gara di Semi Contact quando:

- a) è lanciata con forma corretta;
- b) è corretta nella distanza;
- c) è dinamica, contiene cioè forza, decisione, velocità e precisione;
- d) è controllata a bersaglio;
- e) è in equilibrio (cioè l’atleta non cade né durante né dopo la tecnica);
- f) non è una tecnica cieca (si intende per tecnica cieca una tecnica di pugno o calcio in cui lo sguardo non sia diretto verso l’avversario).

Se la tecnica non appare sufficientemente efficace, l’arbitro può far continuare l’incontro, oppure, dopo aver fermato l’incontro, dichiarare “NON SUFFICIENTE” e far riprendere l’incontro con la parola “COMBATTERE”.

AZIONI PROIBITE

Art.35- Sono ritenute proibite le seguenti azioni:

- a) colpire, senza controllo alcuno, di calcio o di pugno;
- b) attaccare con la testa, le ginocchia e i gomiti;
- c) mordere e graffiare;
- d) colpire la gola e la parte superiore del capo;
- e) attaccare sotto la cintura;
- f) eseguire leve articolari;
- g) gridare senza ragione o fare gesti irrispettosi verso l’avversario o gli arbitri;
- h) afferrare e trattenere l’avversario;
- i) venire meno in qualunque momento all’etica sportiva;
- j) perdere volutamente tempo, quindi evitare volutamente il combattimento;



- k) uscire deliberatamente dal luogo di gara;
- l) mettersi a posto l'uniforme senza l'autorizzazione dell'arbitro centrale;
- m) parlare durante l'incontro;
- n) non eseguire immediatamente gli ordini dell'arbitro;
- o) buttarsi a terra o lasciarsi cadere per evitare l'attacco avversario;
- p) girare la schiena su azione dell'avversario;
- q) lanciare tecniche cieche;
- r) cercare di influenzare gli arbitri auto-segnalandosi il punto dopo l'azione;
- s) commentare, anche solo con gesti o espressioni del viso, l'operato degli arbitri.

Art.36- Quando l'arbitro coglie una delle infrazioni appena descritte, deve intervenire prontamente secondo l'Art.23.

L'ATLETA DI SEMI CONTACT

Art.37- L'atleta di Semi Contact è tenuto al massimo rispetto verso tutti gli ufficiali di gara. Deve astenersi da commenti e da discussioni, osservando sempre le regole del più corretto comportamento anche nei riguardi degli spettatori. Una volta in gara, gli è consentito di conferire solo con il suo coach a bassa voce durante l'intervallo. Per nessuna ragione potrà parlare con l'arbitro.

Art.38- Durante lo svolgimento dell'incontro deve osservare il silenzio più assoluto, essendogli consentito solo di pronunciare la parola "ABBANDONO".

Deve seguire prontamente gli ordini impartitigli dall'arbitro e ascoltare rispettosamente le sue osservazioni. Userà il contegno più cavalleresco nei confronti dell'avversario e del coach di questi, astenendosi da qualsiasi gesto o parola che possano apparire irrispettosi nei loro confronti e nei confronti del pubblico.

Invitato dall'arbitro, immediatamente prima e subito dopo la proclamazione del verdetto, stringerà la mano all'avversario. È vietata la stretta di mano durante ogni ripresa del combattimento o durante gli intervalli. Al termine dell'incontro, qualunque sia il risultato del suo incontro, andrà a stringere la mano al coach dell'avversario e lascerà quindi il quadrato di gara.

Art.39- È fatto obbligo a tutti gli atleti di Semi Contact di presentarsi alle gare con il Passaporto Sportivo debitamente rinnovato, indicante il grado di cintura e con il certificato di idoneità alla pratica sportiva rilasciato da un centro di medicina sportiva, pena l'esclusione dalla competizione.

Il certificato medico e il passaporto sportivo devono essere presentati anche dai Cadetti al tavolo di Giuria prima di ogni incontro.



REGOLAMENTO DELLE MANIFESTAZIONI DI SEMI CONTACT

Art.1- Costituisce torneo o manifestazione di Semi Contact una successione di incontri agonistici compiuti in un luogo aperto al pubblico o che formi oggetto di riprese cinematografiche o televisive.

Art.2- Tutti i tornei o manifestazioni di Semi Contact devono essere preventivamente autorizzati dalla KL. La società organizzatrice dovrà richiedere regolare NULLA OSTA federale.

Per le gare a livello interregionale, nazionale ed internazionale la richiesta di NULLA OSTA deve essere inoltrata al Presidente Federale almeno un mese e mezzo prima dell'effettuazione della manifestazione.

Per gare a carattere regionale invece la società che desidera promuoverle dovrà rivolgersi al Comitato o Commissario della Regione di appartenenza almeno un mese e mezzo prima dell'effettuazione. Il Comitato o Commissario Regionale a sua volta inoltrerà per conoscenza la richiesta alla Presidenza Nazionale.

Chi intende promuovere una qualunque gara, dovrà dare, nella domanda per ottenere il NULLA OSTA, tutte le informazioni riguardanti la gara. A NULLA OSTA concesso (in riferimento a gare di carattere nazionale o interregionale), spetterà alla Segreteria Federale il compito di pubblicizzare l'avvenimento a tutti gli associati, di designare il Responsabile della gara, di indicare gli arbitri e i giudici della stessa.

GLI UFFICIALI DI SERVIZIO

Art.3- Prestano servizio nei tornei di Semi Contact:

- Il Commissario di Torneo o Riunione (C. di R.);
- Il cronometrista;
- Lo speaker;
- Gli arbitri e i giudici designati;
- Il medico di servizio e l'ambulanza con il relativo personale di servizio.

IL COMMISSARIO DI RIUNIONE

Art.4- Il Commissario di Riunione è la massima autorità nella riunione cui è stato designato e risponde del suo operato direttamente al C.N. Federale. È l'unica persona che può dare ordini e direttive circa lo svolgimento della riunione. Tutti sono tenuti ad uniformarsi alle sue disposizioni, impartite secondo le norme del presente regolamento.

Il C. di R. è designato direttamente dal Presidente Federale e scelto tra i dirigenti centrali o periferici della federazione, o tra i membri della C.N.A.

Il Commissario di Riunione dovrà trovarsi con buon anticipo sul luogo di gara. È suo compito essere perfettamente informato delle modalità di svolgimento della manifestazione. Dovrà controllare tutte le attività preliminari della riunione come:

- controllo strumenti per la verifica del peso/altezza;



- ispezione dei quadrati di gara e del ring;
- presenza arbitri e giudici designati per quella riunione;
- assistere alle operazioni di peso;
- controllare che gli atleti e i loro secondi siano abbigliati in modo appropriato;
- assegnare i rispettivi compiti a quanti intervengono alla riunione;
- controllo delle protezioni occorrenti agli atleti della riunione.

Art.5- Durante lo svolgimento della riunione, è sua facoltà allontanare o espellere chiunque non osservi la necessaria disciplina o arrechi disturbo. Occorrendo, potrà chiedere l'intervento della forza pubblica.

Dovrà redigere il rapporto finale della riunione, controllare che vi sia la presenza di un adeguato servizio d'ordine, di personale medico e che vi sia la presenza di un'ambulanza per tutta la durata del torneo.

Il Commissario di Riunione non deve mai abbandonare il suo posto durante tutto lo svolgimento della riunione. In caso di necessità, dovrà farsi sostituire da un altro ufficiale federale.

Salvo casi eccezionali, il C. di R. non deve esercitare la funzione di arbitro o di giudice.

IL CRONOMETRISTA

Art.6- Prende posto al tavolo di gara. È suo compito controllare la durata degli incontri secondo le seguenti norme:

- Quando l'arbitro centrale darà il via al combattimento, il cronometrista dovrà far partire contemporaneamente il cronometro e lo fermerà soltanto quando l'arbitro centrale glielo richiederà con chiaro gesto delle mani e dicendo la parola "TEMPO".
- Segnerà la fine del tempo di gara mediante segnale acustico o altro mezzo.
- Segnerà allo speaker i 50 secondi d'intervallo scaduti perché questo dia il "FUORI I SECONDI".

LO SPEAKER

Art.7- Prende posto al tavolo del C. di R. ed è alle sue dirette dipendenze. Egli ha il compito di rendere noto al pubblico con chiarezza, le comunicazioni che il C. di R. riterrà opportune. Provvederà direttamente ad annunciare il "FUORI I SECONDI" quando gli sarà segnalato dal cronometrista.

GLI ARBITRI E I GIUDICI

Art.8- Gli arbitri e i giudici sono obbligati ad indossare la divisa federale adottata.

L'arbitro e i giudici, nell'esercizio delle loro funzioni, sono autonomi e possono ricevere ordini e direttive soltanto dal C. di R. o dal responsabile degli arbitri di quel quadrato.



L'arbitro centrale non potrà portare occhiali in qualunque tipo di gara KL.

L'arbitro centrale, quando un atleta subisce un atterramento e rimane esanime, deve immediatamente togliergli il paradenti di bocca e chiamare prontamente il medico di servizio per gli interventi del caso.

Sia l'arbitro centrale che i giudici non possono abbandonare il quadrato di gara se non autorizzati dal Commissario di Riunione.

L'ORGANIZZAZIONE E GLI IMPIANTI

Art.9- L'organizzazione (o la società) è oggettivamente responsabile anche disciplinarmente di ogni eventuale disordine che si verifichi nelle riunioni e del puntuale adempimento di tutti i suoi impegni verso gli atleti di Semi Contact, le loro società sportive, le Autorità Federali.

L'organizzazione deve pertanto garantire durante tutto il corso delle manifestazioni un adeguato servizio d'ordine.

L'organizzatore deve fornire tempestivamente al Comitato Regionale (che a sua volta dovrà informare la Segreteria Nazionale) una descrizione completa dell'impianto dove intende far svolgere il torneo. Il luogo del torneo dovrà essere conforme alle norme di P.S.

Art.10- L'organizzatore è tenuto a mettere a disposizione:

- una o più bilance per il peso degli atleti;
- uno o più strumenti di misura per l'altezza degli atleti;
- materassini per la formazione dei quadrati di gara;
- penne e carta sui tavoli dei giurati;
- gong e cronometri in numero sufficiente a seconda del numero dei quadrati di gara;
- per tutta la durata del torneo, la presenza di personale medico ed ambulanze adeguate alle esigenze della manifestazione (numero di quadrati/ring). NB:è necessaria la presenza di un Medico della FMSI.
- un microfono su ciascun tavolo prospiciente i quadrati di gara;
- un tavolo ampio per il C. di R.;
- posti adeguati per arbitri e giudici di gara;
- cartelli segnapunti visibili dall'arbitro e dai giudici;
- sedie nei pressi dei quadrati per i giudici e per i secondi degli atleti;
- premiazioni adeguate per i primi, secondi e terzi classificatisi nelle rispettive categorie.

ASSEGNAZIONE DEL TITOLO DI CAMPIONE D'ITALIA

Il Campionato Italiano per Uomini, Donne e Cadetti è basato su prove di selezione regionali e/o interregionali che danno diritto di accesso alla fase finale. Il numero di queste prove è fissato dalla C.T.N.



Accedono di diritto alla finale i primi quattro classificati di ogni categoria, risultanti dalle fasi regionali e/o interregionali. Sarà cura dei rispettivi Commissari o Comitati Regionali provvedere a incontri di spareggio qualora ci fossero, alla fine di tali fasi, atleti a pari punti .

Il titolo di Campione d'Italia spetta di diritto a quegli atleti che passati attraverso le selezioni regionali e/o interregionali ed essendosi classificati in tali selezioni, si aggiudicano poi la prova finale nelle rispettive categorie.

Si precisa inoltre che per ovvi motivi di crescita di età, di altezza o di peso, solo nelle categorie cadetti e juniores, gli atleti classificatisi si dovranno presentare a gareggiare nella categoria alla quale appartengono al momento in cui si disputano i Campionati Italiani, anche se si sono qualificati nella categoria inferiore.

Non sono comunque ammesse sostituzioni o inserimenti nel caso di assenza o cambio di categoria degli atleti aventi diritto.

Inoltre accedono di diritto alla fase finale per il titolo di Campione d'Italia, gli atleti azzurri in carica e i Campioni d'Italia in carica. Questi ultimi devono però appartenere alla stessa categoria in cui hanno realizzato il titolo l'anno precedente.

REGOLA GENERALE PER TUTTE LE DISCIPLINE KL

Gli atleti e i coach non possono sostare nei pressi dei tavoli di giuria e conferire con cronometristi, segnapunti o presidenti di giuria. In caso di contestazione essa deve essere presentata per iscritto al Commissario di Riunione.